

Nuova segnalazione in Italia (Lombardia) di *Teratocoris antennatus* (Boheman, 1852) raro insetto palustre (Hexapoda: Heteroptera: Miridae)

PARIDE DIOLI ¹, MARTINO SALVETTI ²

¹ Museo Civico di Storia Naturale, Sezione di Entomologia. Corso Venezia 55, I-21121 Milano, Italia. E-mail: paridedioli@virgilio.it

² Fondazione Fojanini di Studi Superiori, via Valeriana 32, I-23100 Sondrio, Italia. E-mail: msalvetti@fondazionefojanini.it

ABSTRACT - *A new report in Italy of Teratocoris antennatus (Boheman, 1852) (Hemiptera, Heteroptera, Miridae) a rare marsh bug.* Recently, this species has been found for the first time in Lombardy in the Natural Reserve of "Pian di Spagna-Lago di Novate Mezzola" a protected wetland between the provinces of Sondrio and Como. In Italy this species was reported from few Regions.

Key words: Heteroptera, Miridae, Teratocoris, new data, Italy, wetlands, host plant

Parole chiave: Heteroptera, Miridae, Teratocoris, nuovi dati, Italia, zone umide, piante ospiti

Introduzione

Teratocoris antennatus (Boheman, 1852) è in eterottero fitofago, legato a piante palustri, con pochissime segnalazioni sul territorio italiano, mentre è più diffuso nell'Europa centrale e settentrionale. In passato la specie ha ricevuto diversi nomi, dovuti ad una certa variabilità cromatica, oggi considerati sinonimi: *Teratocoris bohemani* Stichel, 1930; *Teratocoris dahli* Wagner, 1952; *Teratocoris dorsalis* Fieber, 1864; *Teratocoris fieberi* Stichel, 1930; *Teratocoris hueberi* Stichel, 1930; *Teratocoris reuteri* Stichel, 1930; *Teratocoris notatus* Baerensprung, 1859 (AUKEMA & RIEGER, 1996, SCHWARTZ, 2008).

Il genere *Teratocoris* Fieber, 1858 include 10 specie: quattro sono olartiche, *T. caricis* Kirkaldy, 1909, *T. paludum* Sahlberg, 1870, *T. saundersi* Douglas and Scott, 1869 e *T. viridis* Douglas and Scott, 1867; quattro sono paleartiche, *T. antennatus* (Boheman, 1852), *T. coriaceus* Vinokurov and Kanyukova, 1995, *T. depressus* Kerzhner, 1979, *T. ussuriensis* Kerzhner, 1988; infine due sono neartiche, *T. borealis* Kelton, 1966, *T. discolor* Uhler, 1887.

Teratocoris antennatus si distingue dalle specie europee congeneri per avere la

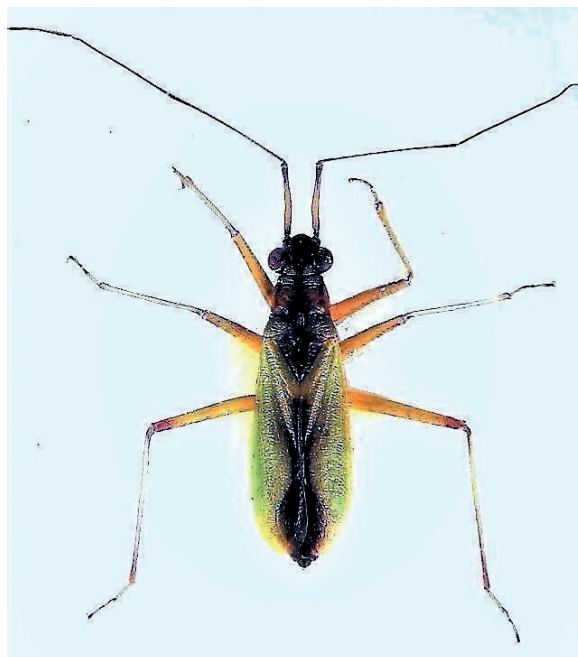


Figura 1 *Teratocoris antennatus* (Boheman, 1852) di Piantedo (Sondrio). Foto M. Salvetti

base del primo articolo antennale di colore rosso o arancio-marrone, ricoperto da setole sparse e molto corte, poco visibili, di lunghezza inferiore a un terzo del diametro dell'articolo stesso. Per il resto le antenne sono brunastre, con il secondo articolo 1,8 volte più lungo del primo e poco più corto del terzo e quarto riuniti. Nel capo, il vertex è più largo dell'occhio, 1,5 volte nel maschio, 1,5-1,7 volte nella femmina. Il pronoto ha, nella parte prossimale, un solco trasversale poco profondo ma distinto. Il margine ha una rientranza quasi angolare. La parte distale è di poco più larga del capo, occhi compresi. La colorazione generale è di un verde pallido, soprattutto nelle femmine, o di un giallo ocraceo nei maschi, spesso con macchie rossastre o marroni sulle emielitre. La femmina (5,2-5,5 mm) è notevolmente più lunga del maschio (3,2-3,5 mm). Si incontrano indistintamente sia esemplari macrotteri che brachitteri (WAGNER, 1974).

MATERIALE ESAMINATO:

Provincia di Sondrio: Piantedo, dintorni di S. Agata, 29.IV.2011, 2 exx., M. Salvetti leg., collezione Salvetti; idem 1 ex., P. Dioli leg., collezione Dioli.

Provincia di Como: Sorico, Ponte del Passo, Riserva Naturale Pian di Spagna-Lago di Mezzola, 25.VIII.2016, 1 ex., M. Salvetti leg., collezione Salvetti.

COROLOGIA: Eurosibirica-mediterranea. La distribuzione comprende l'Europa settentrionale, centrale e meridionale, il N-Africa (Algeria e Marocco) e l'Asia centrale e settentrionale (Turchia, Iran, Russia sino alla Siberia, Turkmenistan e Tadgikistan). In Italia ci sono solo segnalazioni precedenti al 1970, peraltro riportate più volte in vari lavori e riferite a forme di colore che sono state riassunte da SERVADEI (1967) nel suo compendio bibliografico: Sardegna, Corsica, Arcipelago Toscano (Capraia e Giglio), Veneto e Friuli Venezia Giulia.

Discussione

I recenti reperti del Pian di Spagna furono individuati sul terreno inondato, assieme a *Hebrus* sp. (Heteroptera: Hebridae), durante una ricerca di eterotteri semi-acquatici nei canneti e nei cariceti parzialmente allagati delle aree citate. Si ha ragione di credere, tuttavia, che essi si trovassero sulle piante erbacee presenti in loco e che siano caduti per lo spostamento delle medesime durante la battitura con il retino. Infatti la specie vive su Cyperaceae come *Carex* sp. e *Scirpus* sp., Poaceae come *Glyceria* sp. e *Phragmites* sp., Juncaceae come *Juncus* sp. (KELTON, 1966).

Anche secondo il più recente volume che tratta le principali specie di eterotteri della Germania (WACHMANN et al., 2004), si tratta di un tipico abitante di canneti fitti e di giacenze di carice in prossimità di acque dolci e salmastre e in zone paludose con un miscuglio di poacee, ciperacee e juncacee. Importanti piante ospiti sono *Phragmites australis* e *Phalaris aurundinacea*, ma anche le specie dei generi *Glyceria*, *Scirpus*, *Juncus* e *Carex* che sono di solito presenti in questi habitat. I giovani e gli adulti sono solo raramente in gruppo, in prevalenza gli esemplari maschi si rinvergono in prossimità del suolo che a volte può anche essere inondato. Questi insetti succhiano sia la parte vegetativa che gli organi riproduttivi delle piante ospiti. Inoltre sono stati osservati mentre si cibano di afidi, giovani di cicaline, piccoli bruchi di farfalle e altri insetti. Gli adulti compaiono, nella Germania settentrionale, a partire dalla metà di luglio e sono a volte attivi anche fino ad ottobre-novembre quando inizia lo svernamento delle uova. In Germania meridionale, invece, sono state registrate presenze di questo insetto anche a partire da fine maggio. Gli adulti, tuttavia, sono stati avvistati prevalentemente in agosto e settembre.

Un dato, questo, che è stato confermato anche da precedenti ricerche. Il periodo di ritrovamento degli adulti in Europa centrale, pur nell'arco di diversi anni, coincide infatti con le note ecologiche riportate da SOUTHWOOD & LESTON (1959) per le Isole Britanniche: essi incominciano ad apparire alla fine di giugno ma, nella maggior parte, raggiungono la maturità nella seconda metà luglio e in agosto e, in certi casi, possono essere presenti sino a ottobre.

L'estrema rarità di questa specie giustifica il suo inserimento nelle "Liste Rosse" della fauna della Germania e dell'Austria, a causa della diminuzione delle zone umide e della vegetazione alla quale è infeudata (RABITSCH, 2012).

Per tale motivo si segnala, anche per la presenza di questo insetto, la tutela cui è sottoposta la Riserva del Pian di Spagna-Lago di Mezzola, a seguito della Convenzione internazionale di Ramsar (AA.VV. 1971).

BIBLIOGRAFIA

- AA.VV 1971 .- Convenzione di Ramsar sulle Zone Umide: <http://www.isprambiente.gov.it/it/temi/biodiversita/convenzioni-e-accordi-multilaterali/convenzione-di-ramsar-sulle-zone-umide>. Ultimo accesso: 31.12.2016.
- AUKEMA B. & C. RIEGER (Eds) 1996. *Catalogue of the Heteroptera of the Palaearctic Region. Vol. 2*. Netherlands Entomol. Soc., Amsterdam: i-xiv: 1-361.
- BOHEMAN C. H. 1852. Nya svenska Hemiptera. Öfversigt af Kongliga Vetenskapsakademiens Förhandlingar 9: 65-80.
- KELTON L. A. 1966. Review of the species of *Teratocoris Fieber*, with description of a new species from the Nearctic Region (Hemiptera: Miridae). *Canadian Entomologist* 98: 1265-1271.
- RABITSCH W. 2012. Checkliste und Rote Liste der Wanzen des Burgenlandes (Insecta, Heteroptera). *Wissenschaftliche Mitteilungen Niederösterreichisches Landesmuseum* 23: 161-306.
- SCHWARTZ M.D. 2008. Revision of the Stenodemini with a Review of the Included Genera (Hemiptera: Heteroptera: Miridae: Mirinae). *Proceedings of the Entomological Society of Washington* 110 (4): 1111-1201.
- SERVADEI A. 1967. Rhynchota (Heteroptera, Homoptera Auchenorrhyncha). Catalogo topografico e sinonimico. Fauna d'Italia, Vol. IX. Calderini, Bologna, 854 pp.
- SOUTHWOOD T. R. E., LESTON D. 1959. *Land and Water Bugs of the British Isles*. Frederick Warne and Co., London. 436 pp.
- WACHMANN E., MELBER A., DECKERT J. 2004. Wanzen. Band 2. Cimicomorpha. Microphysidae, Miridae. – Die Tierwelt Deutschlands 75, Goecke & Evers, Keltern, 1-288.
- WAGNER E. 1974. Die Miridae Hahn, 1831, des Mittelmeerraumes und der Makaronesischen Inseln (Hemiptera, Heteroptera). Teil. 1. *Entomologische Abhandlungen* 37 Suppl.

Lavoro pervenuto il 31/12/2016, accettato il 09/05/2017